

TAGLIO DI PO In occasione del rebranding della Tenuta Ca' Zen un bilancio sulla stagione

Turismo: fare rete per competere

Avanzo: "Vogliamo promuovere il territorio all'estero". Gasperini: "Idee lungimiranti"

Anna Volpe

TAGLIO DI PO -Nuovo marchio e nuovo logo nella settecentesca dimora, "Villa Veneta nel Delta del Po" inserita nel consorzio Ville Venete. Alla presentazione hanno fatto gli onori di casa, le proprietarie Elaine Bennet e Maria Adelaide Avanzo. E' stata l'occasione per fare un bilancio di due stagioni segnate dalla pandemia: "Dopo un grandissimo senso di sconforto e di abbandono - ha esordito Maria Adelaide - mi sono venute in mente le parole di mio padre che mi hanno dato forza e coraggio per trovare nuove risorse. Mi sono avvalsa di una squadra di giovani collaboratori - Pierluca Finotti, Stefano Sicchieri, Elena Giusti, esperti in marketing e comunicazione della Tenuta, e insieme abbiamo elaborato la missione, ovvero recuperare e valorizzare, con rispetto del passato e attenzione al futuro, tutti gli antichi fabbricati della Tenuta, per diventare pietra miliare dell'ospitalità a contatto con la natura nel Delta del Po e abbracciare tradizione, accoglienza, charme e sostenibilità".

"Ma la squadra ha sottolineato - deve essere fatta anche con gli attori di questo territorio, che sta conoscendo una crescente riscoperta e valorizzazione. Quanto all'idea del turismo nel futuro, desideriamo abbracciare un turismo sostenibile, comunicare il no-



Una veduta dall'alto della tenuta Ca' Zen di Taglio di Po

stro amore per l'accoglienza e il territorio e promuovere in Italia e all'estero la natura del Delta del Po per regalare emozioni autentiche e intimo benessere, fisico e mentale". "Il logo - ha illustrato Elena Giusti - è la sintesi grafica della Tenuta, la firma ufficiale del nostro brand, esprime i nostri valori e rappresenta il simbolo per eccellenza di accoglienza verso l'ospite in arrivo". E' intervenuto il presidente del Parco Regionale Veneto Moreno Gasperini: "L'idea del nuovo turismo che voi proponete - queste le sue parole - è lungimirante, e voi avete colto appieno il signifi-

cato. A noi istituzioni corre l'obbligo di essere vicini a quelli che si occupano di turismo e accompagnarli in questo percorso. Occorre infine una rete di servizi per essere competitivi con altre realtà". Svevia Manfredi, curatrice di arte contemporanea, ha parlato del legame tra arte e territorio, Erasmo Bordin, rappresentante di Assonautica, per il quale "le vie d'acqua del nostro territorio non possono essere utili solo per la bonifica e la pesca, ma devono diventare vie di comunicazione per le eccellenze e la cultura, e apportare vantaggi all'economia". Il vicesindaco di Taglio



Maria Adelaide Avanzo



Moreno Gasperini (Ente Parco)

di Po Alberto Fioravanti ha evidenziato: "C'è un problema gli enti riescono a fare le opere, ma fanno fatica a fare manutenzione. Quindi sulla questione manutenzione attracchi, piste ciclabili e quant'altro, l'imprenditore deve essere in grado di comunicare col territorio e le sue istituzioni". Sono intervenuti anche operatori del territorio: Rudy Toninato di Delta Tour, Sandro Vidali, guida naturalistica e Pasqualino Simeoni, presidente del Collegio Professionale Periti Agrari di Rovigo. Su un obiettivo erano tutti d'accordo: fare squadra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAPOZZE

Donato alla biblioteca l'archivio di casa Giglioli

PAPOZZE - Nella Sala del Consiglio comunale di Riva del Po (Fe), si è tenuta la "Cerimonia di donazione dell'archivio di casa Giglioli", opera in sette volumi realizzata dal dottor Giovanni Raminelli, alla Parrocchia abbaziale di Serravalle, alla Parrocchia di Ariano Polesine, alla Biblioteca Comunale di Papozze e alla Biblioteca comunale di Berra è stata donata l'opera. Alla cerimonia erano presenti don Andrea Masini il parroco abate di Serravalle, l'arciprete di Ariano nel Polesine don Gabriele Fantinati con la sindaca Luisa Beltrame, il Presidente della Biblioteca comunale di Papozze professor Paolo Righi con il sindaco Pierluigi Mosca, il Sindaco di Riva del Po Andrea Zamboni.

Una fatica durata anni, una paziente opera di lettura e interpretazione di moltissimi documenti della nobile famiglia ferrarese Giglioli, che sin dal periodo estense possedeva ampie proprietà a cavallo del Po, i cui interessi erano in relazione, anche scontrandosi, con Ariano nel Polesine, Papozze, Santa Maria in Punta e naturalmente con i centri sulla destra Po quali Berra, Cologna e Serravalle; interessi tali da dover essere addirittura esser portati a Roma per poter essere mediati dai tribunali pontifici. Ne sono risultati 7 volumi con tutti gli atti che vanno dal 1600 al 1936.

La famiglia Giglioli era ed è attualmente proprietaria di un importante edificio, risalente al XV secolo in faccia al Po di Goro, sulla sponda ferrarese. Edificata a metà del secolo XV dal conte Giacomo, subì nel tempo varie modifiche rimanendo sempre luogo di residenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La consegna dei libri